

**Professionisti  
chiudono  
gli studi**

*In aprile il settore è cresciuto, ma nei primi 4 mesi situazione pesante*

# L'ingegneria è al collasso

## Giacobazzi: bandi in calo e ribassi del 41%

DI MARCO SOLAIA

**I**mmediata soluzione del problema dei crediti verso le amministrazioni e interventi per lo sviluppo e la crescita, per evitare il collasso del settore dell'ingegneria e dell'architettura. È quanto ha chiesto il presidente dell'Oice, Gabriele Giacobazzi, a commento dei dati dell'Osservatorio di aprile. Seppure positivi rispetto al mese precedente, i dati (242 gare per 45,2 milioni di euro, +77,4% rispetto al mese di marzo), delineano però un primo quadrimestre del 2012 a tinte fosche, con una riduzione del 27% in valore e del 17% in numero di bandi. Sono invece in recupero i contratti misti (concessioni e appalti integrati) che aumentano del 70 per cento; al 41,7 per cento il ribasso medio formulato in gara. Rispetto ad aprile 2011 il numero delle gare è sceso del 20,4% (-66,7% sopra soglia e -11,7% sotto soglia) e il loro valore cede il 16,3% (-11,9% sopra soglia e -29,8% sotto soglia).

Fortemente negativo il confronto tra il primo quadrimestre del 2011 e del 2012: nel periodo gennaio-aprile sono state bandite 1.202 gare per un importo complessivo di 122,2 milioni di euro che, rispetto al primo quadrimestre del 2011, mostrano cedimenti del 16,9% nel numero (-36,7% sopra soglia e -11,7% sotto soglia) e del 27,3% nel valore (-36,1% sopra soglia e -5,1% sotto soglia).

Per quel che concerne i ribassi con cui le gare vengono aggiudicate, per le gare indette nel 2010, il valore si colloca al 41,7%. Le informazioni sulle principali gare indette nel 2011 e già aggiudicate ci danno un ribasso medio del 40,1%, frutto

della norma del Dpr 207/2010, peraltro non sempre applicata, che invita le stazioni appaltanti a fissare un tetto ai ribassi (generalmente al 30%).

«Anche in aprile i dati che riguardano il mercato pubblico dei servizi di ingegneria sono impietosi», ha dichiarato Giacobazzi, «ma vogliamo ancora mantenere un atteggiamento fiducioso, aspettando i provvedimenti che il governo si è impegnato a varare per la crescita. L'attenzione del governo all'individuazione di soluzioni rapide ed efficaci per risolvere il problema derivante dal mancato pagamento dei debiti delle Amministrazioni verso gli appaltatori, unitamente alle proposte che stanno per essere portate in sede europea per allentare i vincoli del patto di stabilità rispetto alla spesa per infrastrutture, sono infatti dei primi segnali positivi ai quali vogliamo guardare con ottimismo nell'ottica di un rilancio delle dinamiche di crescita e sviluppo».

«Occorre però fare presto», ha continuato il presidente Oice, «perché il

rischio di una vera e propria implosione del sistema è altissimo e avrebbe conseguenze devastanti. Positivamente possiamo valutare anche la recentissima delibera n. 49 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici che ha fornito indicazioni di grande rilievo e pragmatismo per risolvere i problemi derivanti dall'avvenuta abrogazione delle tariffe professionali. Il riferimento ai reali costi di produzione del progetto, analizzati rispetto ai contratti degli ultimi anni e alle dinamiche dei ribassi, dovrebbe consentire alle stazioni appaltanti di quotare correttamente l'importo a base di gara; è però altrettanto importante», ha concluso Gabriele Giacobazzi, «che l'Autorità abbia ribadito la necessità che il corrispettivo sia sempre adeguato per garantire qualità e professionalità ai servizi di ingegneria e architettura che i progettisti devono fornire alle stazioni appaltanti».

Tornando ai dati sono sempre in recupero l'andamento delle gare miste, cioè per progettazione e costruzione insieme. Nel primo quadrimestre 2012, rispetto allo stesso periodo del 2011, il valore messo in gara sale del 69,6%.



Gabriele Giacobazzi